



COMUNE DI VALVA

- PROVINCIA DI SALERNO -

REGOLAMENTO DEL SISTEMA DI MISURAZIONE E VALUTAZIONE DELLA PERFORMANCE

INDICE

Premessa

TITOLO PRIMO DISPOSIZIONI GENERALI

- Art. 1- Finalità del sistema di valutazione
- Art. 2 – Oggetto della valutazione
- Art. 3 – Obiettivi
- Art. 4 - Il ciclo della Performance
- Art. 5 – Soggetti coinvolti nella valutazione
- Art.6 – Fasi della valutazione

TITOLO II MISURAZIONE E VALUTAZIONE DELLA PERFORMANCE DEI TITOLARIDI POSIZIONE ORGANIZZATIVA

- Art. 7 – Misurazione e valutazione della performance individuale
- Art. 8- Gli ambiti della valutazione del Responsabile di posizione organizzativa.
- Art. 9 - I fattori presupposto
- Art. 10 - Fattori di valutazione della performance
- Art. 10 bis - Performance individuale
- Art. 10 ter - Le competenze manageriali, capacità professionali, comportamenti organizzativi.
- Art. 10 quater - La Performance organizzativa
- Art. 11 - Fattori di incremento
- Art. 12 - Fattori di riduzione. Valutazione negativa. Valutazione complessiva

TITOLO III MISURAZIONE E VALUTAZIONE DELLA PERFORMANCE DEI SOGGETTI NON TITOLARI DI POSIZIONE ORGANIZZATIVA

- Art. 13 - Fattori presupposto
- Art. 14 -Fattori di valutazione.
- Art.14 bis- Performance individuale
- Art. 14 ter - Capacità professionali, comportamenti organizzativi.
- Art. 14 quater - Performance organizzativa.
- Art. 15 - Fattori di incremento.
- Art. 16 - Fattori di riduzione. Valutazione complessiva e valutazione negativa.

TITOLO IV MISURAZIONE E VALUTAZIONE DELLA PERFORMANCE DE SOGGETTI ULTERIORI

- Art. 17 – Metodologia di valutazione per il Segretario Comunale
- Art.18 - Valutazione degli Amministratori Responsabili di servizio

- ### **TITOLO V PROCEDURA DI RIESAME E DISPOSIZIONI ULTERIORI**
- Art. 19 – Esiti della valutazione-Richiesta di riesame e procedura conciliativa
 - Art. 20 - Partecipazione al processo valutativo da parte dell'utenza.
 - Art. 20 bis: Criteri per l'attribuzione del trattamento accessorio dei dipendenti di Cat. A, B, C, D non titolari di posizione organizzativa
 - Art. 21-Entrata in vigore e norme transitorie

PREMESSA

Il D.Lgs.n.150/2009 ha disciplinato l'introduzione e la regolamentazione del ciclo generale di gestione della performance, al fine di consentire alle amministrazioni pubbliche di organizzare il proprio lavoro in un'ottica di valorizzazione del merito e di miglioramento della prestazione e dei servizi resi.

Il ciclo di gestione della performance offre alle amministrazioni pubbliche un quadro di azione che realizza il passaggio dalla cultura di mezzi (*input*) a quella di risultati (*output ed outcome*), orientato a porre il cittadino al centro della programmazione (*customer satisfaction*) e della rendicontazione (*trasparenza*), e rafforzare il collegamento tra retribuzione e performance (*premierità selettiva*).

La citata legislazione, infatti, sostituendo definitivamente il concetto di produttività *individuale e collettiva del previgente ordinamento*, ha introdotto il concetto di *performance organizzativa e individuale*.

Ai fini della valutazione della performance organizzativa e individuale del personale dipendente (*Responsabili di P.O. e restante personale*), le amministrazioni predispongono e adottano annualmente il "Sistema di misurazione e valutazione della performance", di seguito definito "SMiVaP", previo parere vincolante del Nucleo di valutazione della performance, successivamente definito Nucleo.

I risultati dell'attività di misurazione e valutazione delle performance dovranno essere resi pubblici sul sito web dell'Ente nel link "Amministrazione Trasparente" sottosezione "Performance" per garantire la massima trasparenza sugli esiti dell'attività di misurazione e valutazione svolta dall'organo competente.

TITOLO I DISPOSIZIONI GENERALI

ART. 1 - FINALITÀ DEL SISTEMA DI VALUTAZIONE

1. Il sistema di misurazione e valutazione della performance persegue le finalità di:

a. rafforzare il rapporto tra organo di governo e responsabili di struttura tramite la ricerca di sempre maggiore trasparenza degli obiettivi, sulle modalità e sulle risorse individuate per la loro attuazione e sui risultati attesi. A questa trasparenza contribuisce da una parte la chiarezza dell'indirizzo politico, dall'altra la capacità dei responsabili della gestione di valutare correttamente le risorse necessarie per perseguire gli obiettivi assegnati;

b. valorizzare le capacità dirigenziali dei responsabili di struttura adottando, come criteri di valutazione, la capacità di raggiungere sia gli obiettivi prioritari sia quelli relativi all'attività ordinaria, nonché la valutazione del possesso delle qualità/abilità proprie di chi, per ruolo, è chiamato al più efficiente ed efficace utilizzo delle risorse finanziarie, umane e strumentali, che gli vengono affidate;

c. contribuire a monitorare, con la massima chiarezza e precisione possibile, l'andamento degli obiettivi che caratterizzano l'azione amministrativa del mandato, sia in termini di innovazione, sia in termini di più efficienza ed efficace gestione dell'attività ordinaria;

d. connettere la metodologia di valutazione dei titolari di P.O. con il sistema di valutazione della complessiva azione amministrativa degli Enti, facendo discendere dal grado di raggiungimento degli obiettivi programmati ed elencati nel Piano i compensi correlati alla performance;

e. favorire il superamento della cultura dell'adempimento per l'affermazione della cultura del risultato e della responsabilità a qualunque livello della struttura, anche attraverso il metodo della condivisione e della collaborazione.

f. consentire ai cittadini di partecipare al processo valutativo

2. Il rispetto dei principi generali in materia di misurazione e valutazione della performance è condizione necessaria per l'erogazione di premi e compensi del trattamento retributivo legati alla

performance e rileva ai fini del riconoscimento delle progressioni economiche, dell'attribuzione degli incarichi di responsabilità al personale, nonché del conferimento degli incarichi di posizione organizzativa

3. La valutazione negativa, come disciplinata nell'ambito del sistema di misurazione e valutazione della performance, rileva ai fini dell'accertamento della responsabilità "dirigenziale" e disciplinare (art.3 comma 5bis del D.lgs.n.150/2009 e art.55 quater comma 1, lettera f-quinquies del D.Lgs.n.165/2001 e s.m.i.)

ART. 2 – OGGETTO DELLA VALUTAZIONE

1. La metodologia del sistema di misurazione e valutazione delle performance si riferisce sia all'ente nel suo complesso, sia alla performance di struttura (Area/Settore), sia alla performance individuale, sia alle competenze professionali e manageriali ed ai comportamenti organizzativi.

2. Più specificamente la metodologia di cui al comma 1:

a) misura e valuta i risultati conseguiti in relazione agli obiettivi elencati nel PEG e/o nel Piano degli obiettivi;

b) valuta le competenze espresse intese come insieme di conoscenze, capacità e atteggiamenti in relazione a quelle richieste al valutato;

c) valuta, per i responsabili di posizione organizzativa, specifici comportamenti organizzativi posti in essere nel quadro dell'impiego delle risorse umane messe a disposizione, tenendo conto, tra l'altro, di quanto sia stato rilevato, in merito, da parte dell'utenza interna (organi del comune: Sindaco e Giunta) ed esterna.

3. Per ciò che attiene all'utenza esterna, per l'acquisizione delle relative valutazioni, si procederà sulla base di schede all'uopo predisposte, assunte a riferimento in via orientativa.

ART. 3 – OBIETTIVI

1. Gli obiettivi sono le attività, le azioni, gli interventi individuati come funzionali e diretti alla realizzazione di risultati definiti a livello previsionale, collegati a specifiche finalità di Giunta e orientati alla realizzazione dei programmi evidenziati nella relazione programmatica di mandato e nel DUP (pianificazione strategica), nel PEG/PDO/PIANO DELLA PERFORMANCE (programmazione operativa) e/o negli strumenti sostitutivi successivamente introdotti dal Legislatore. Le attività devono necessariamente essere poste in termini di obiettivo e contenere una precisa ed esplicita indicazione circa il risultato da raggiungere. Per le attività innovative, ancora da definire in tutti gli aspetti, oggetto di sperimentazioni ed aggiustamenti, l'obiettivo è desumibile direttamente come ricerca di ottimizzazione gestionale, a cui far seguire il consolidamento dell'attività stessa negli anni successivi.

2. Gli obiettivi:

- sono definiti dagli organi di indirizzo politico-amministrativo,

- hanno, di norma, valenza annuale e, qualora si riferiscano ad azioni che si protraggono per periodi più lunghi, devono essere riproposti nei vari anni e misurati correttamente nel loro stato di avanzamento;

- devono essere coerenti con quelli di bilancio e indicati nei documenti programmatici;

- manifestano il passaggio di consegne tra organi politici e soggetti gestionali;

- necessitano di un idoneo strumento di misurazione, individuabile negli indicatori, che consistono in parametri gestionali definiti a preventivo e verificati a consuntivo: possono essere espressi in termini di tempo, di quantità (volume d'attività, costo, ecc.) e/o di qualità e devono evidenziare il livello di efficienza, di efficacia, di economicità, di produttività, di trasparenza e di integrità.

3. In ogni caso gli obiettivi devono essere:

- adeguati e pertinenti rispetto ai bisogni della collettività, alla missione istituzionale, alle priorità politiche ed alle strategie dell'Amministrazione;

- specifici e misurabili in termini concreti e chiari;

- tali da determinare un significativo miglioramento della qualità dei servizi erogati e degli interventi o, comunque, il mantenimento degli standard previsti;
 - riferibili ed un arco temporale determinato;
 - confrontabili con le tendenze della produttività dell'Amministrazione in riferimento, ove possibile, almeno al triennio precedente;
- correlati alla quantità e alla qualità delle risorse disponibili.

ART. 4 - IL CICLO DELLA PERFORMANCE

1. La definizione e l'assegnazione degli obiettivi che si intende raggiungere, dei valori attesi di risultato e dei rispettivi indicatori, si realizza attraverso il Piano della performance.

Il piano della performance che ha una valenza triennale, con una articolazione annuale, in coerenza con le previsioni contenute nelle linee guida definite dalla presidenza del Consiglio dei Ministri, indica gli obiettivi di performance, sia organizzativa che individuale che l'ente intende raggiungere in coerenza con i propri documenti programmatici, nel corso del triennio.

Esso viene annualmente adottato dalla Giunta comunale, unitamente all'approvazione del PEG se adottato, entro i termini di cui all'art.169, comma 1, del D.Lgs.n.267/2000 e quindi entro 20 giorni dall'approvazione del bilancio di previsione, ed è validato dal nucleo di valutazione. Il Piano è pubblicato sul sito web dell'Ente entro il 31 gennaio.

2. Nel caso di differimento dei termini di approvazione del bilancio si dà corso all'attuazione degli obiettivi assegnati con il piano della Performance del triennio, tenendo conto degli effetti connessi all'assegnazione delle risorse e comunque garantendo la continuità dell'azione amministrativa, anche dando corso, ove necessario, all'adozione di un Piano provvisorio entro il 31 gennaio. Nel caso di gestione associata, gli obiettivi operativi relativi all'espletamento della gestione medesima sono definiti unitariamente.

3. Nel corso di ogni esercizio, entro il 30 settembre, il nucleo di valutazione dà luogo al monitoraggio del grado di raggiungimento degli obiettivi assegnati, segnalando le criticità e, richiedendo alla Giunta, se del caso, la modifica degli stessi.

4. Alla fine di ogni esercizio, il nucleo di valutazione, entro il 20 marzo, dà corso alla valutazione del grado di raggiungimento di tutti gli obiettivi assegnati, compresi quelli assegnati al segretario comunale ed ai dipendenti dai responsabili i quali, all'esito della valutazione da loro effettuata in relazione ai dipendenti loro assegnati, avranno avuto cura di trasmettere gli esiti della stessa al nucleo unitamente alle relazioni sulla attività svolte dagli stessi responsabili entro il 28 febbraio.

5. Gli esiti delle valutazioni, sintetizzati in una apposita relazione finale redatta dal nucleo di valutazione, vengono trasmessi annualmente al Sindaco entro il 30 marzo.

6. Annualmente la Giunta Comunale approva la relazione conclusiva sulla performance redatta dal segretario comunale sulla scorta della relazione del Nucleo. Tale relazione dovrà essere validata dal Nucleo di valutazione e pubblicata sul sito web dell'ente entro il 30 giugno.

7. Tutti gli atti relativi al ciclo della performance vengono pubblicati tempestivamente nell'apposita sezione "*Amministrazione trasparente*", nella sottosezione di I° livello "*performance*", sottosezione di II° livello "*Piano della performance*", nel rispetto del diritto alla privacy dei soggetti interessati. La relazione sui risultati della performance viene rimessa al Sindaco, alla giunta comunale, ai capigruppo consiliari, agli organi di controllo interni ed esterni.

ART. 5 – SOGGETTI COINVOLTI NELLA VALUTAZIONE

1. Il Nucleo di valutazione. è il soggetto cui compete la formulazione al Sindaco della proposta di valutazione della performance. In particolare, tale organismo è deputato a:

- valutare i titolari di P.O.;
- valutare il segretario comunale, assumendo, se lo ritiene, elementi utili direttamente dal sindaco;
- recepire gli esiti della valutazione effettuata dai titolari di P.O. relativamente ai dipendenti assegnati;
- redigere la relazione finale sugli esiti della valutazione complessiva, trasmettendola al sindaco.

2. Il titolare di posizione organizzativa è il soggetto cui compete la valutazione delle performance del personale del proprio settore quando la valutazione riguarda il personale di categoria A, B, C e D. Ultimata la fase di valutazione, ciascun responsabile invia i risultati della stessa al Nucleo di valutazione.
3. La valutazione di performance del personale in mobilità per distacco totale, e/o in comando assegnato presso altro ente, è effettuato dall'ente presso cui il dipendente è collocato. Allo stesso modo, per il personale distaccato e/o comandato presso il Comune, la valutazione è effettuata dal Responsabile di posizione organizzativa del settore in cui il detto dipendente opera.
4. Nel caso in cui il valutato, nel corso dell'anno di riferimento, sia stato interessato da processi di mobilità interna all'Ente, la valutazione è effettuata dal Responsabile della posizione presso cui il dipendente ha prestato servizio per il periodo più lungo sentito l'altro Responsabile di posizione organizzativa.
5. Nel processo di valutazione sono coinvolti anche i cittadini e gli utenti finali in rapporto alla qualità dei servizi resi dall'amministrazione comunale, come risultante dal sistema di rilevazione del rispettivo grado di soddisfazione.

ART.6 – FASI DELLA VALUTAZIONE

1. Le fasi del Sistema di misurazione e valutazione della performance sono le seguenti:
 - a. fase previsionale: in questa fase al valutato sono formalmente attribuiti gli obiettivi e viene assegnato un peso a questi ultimi in relazione alla strategicità e complessità degli stessi. In tale fase possono inoltre essere definiti i comportamenti organizzativi attesi e le competenze da sviluppare;
 - b. fase di monitoraggio: è la fase intermedia che persegue l'obiettivo di monitorare, in corso d'anno, il progressivo realizzarsi delle attese e si sostanzia in almeno un momento di verifica intermedia, nel quale sono adottate le misure correttive degli eventuali scostamenti evidenziati;
 - c. fase consuntiva: consiste nella ricognizione dello stato di attuazione dei programmi e dei progetti nella valutazione della performance e nella relazione annuale della performance.

TITOLO II MISURAZIONE E VALUTAZIONE DELLA PERFORMANCE DEI TITOLARI DI POSIZIONE ORGANIZZATIVA

ART. 7 – MISURAZIONE E VALUTAZIONE DELLA PERFORMANCE INDIVIDUALE IN RELAZIONE A SOGGETTI TITOLARI DI P.O.

1. La misurazione e la valutazione della performance individuale del personale responsabile di posizione organizzativa in posizione di autonomia e responsabilità è collegata:
 - agli indicatori di performance relativi all'ambito organizzativo (struttura) di diretta responsabilità;
 - al raggiungimento di specifici obiettivi individuali, secondo quanto di seguito specificato, come declinati nel Piano della performance;
 - alla qualità del contributo assicurato alla performance generale della struttura e, pertanto, agli obiettivi strategici-generalisti anch'essi indicati nel piano della performance;
 - alle competenze professionali e manageriali ed organizzative dimostrate;
 - alla capacità di valutazione dei propri collaboratori, dimostrata anche tramite una significativa differenziazione dei giudizi.
2. La misurazione e la valutazione svolte dai titolari di P.O. sulla performance del personale assegnato sono collegate:

- al raggiungimento di specifici obiettivi di gruppo o individuali, riconducibili agli obiettivi di struttura;
- alla qualità del contributo assicurato alla performance dell'unità organizzativa di appartenenza,
- alle competenze dimostrate ed ai comportamenti organizzativi e professionali.

ART.8 - GLI AMBITI DELLA VALUTAZIONE DEL RESPONSABILE DI POSIZIONE ORGANIZZATIVA.

Il processo valutativo del Responsabile di posizione organizzativa si articola in quattro step:

- 1) *Fattori presupposto*: attengono ad aspetti che riguardano l'adempimento di obblighi ineludibili o l'assenza di condizioni che non consentono l'avvio del processo valutativo;
- 2) *Fattori di valutazione* che consistono nell'attribuzione di punteggi nelle seguenti percentuali:
 - in ragione del **40%** per il conseguimento di risultati definiti mediante l'assegnazione di obiettivi, che possono essere di struttura ed individuali,
 - in ragione del **30%** per i comportamenti organizzativi all'interno dell'Ente, nonché per le competenze professionali e manageriali,
 - in ragione **del 30%** per la performance organizzativa/obiettivi generali strategici.

Il punteggio massimo attribuibile in base ai citati fattori è comunque non superiore a 100 punti

- 3) *Fattori di incremento*: hanno lo scopo di valorizzare l'esercizio di responsabilità o le attività di rilievo che siano state svolte per fronteggiare l'emergenza, l'urgenza o la carenza nell'utilizzo degli strumenti di programmazione. Il punteggio massimo attribuibile è di 10 punti che si somma ai fattori sub 2 per un possibile totale di 110 con l'avvertenza che il superamento del valore "100" non determina incrementi di premialità (retribuzione di risultato e/o ulteriori).
- 4) *Fattori di riduzione* che esprimono una "valutazione di tipo oggettivo" sul comportamento del responsabile, con riferimento al clima di lavoro, ai doveri di ufficio, nonché agli effetti che questi possano determinare nel contesto organizzativo e sul funzionamento complessivo dell'Amministrazione secondo quanto specificato nel prosieguo del presente regolamento e a seguito di contestazione formale e tempestiva che consenta al responsabile di produrre osservazioni .

ART. 9 - I FATTORI PRESUPPOSTO.

Hanno lo scopo di individuare quelle condizioni che, sia dal punto di vista etico o comportamentale, sia dal punto di vista oggettivo, non consentono l'avvio del processo valutativo, in quanto, a carico del soggetto valutato, si sono verificate situazioni particolarmente gravi che hanno determinato almeno una delle seguenti condizioni:

- a) L'accertamento di gravi responsabilità relative al danno all'immagine dell'ente, in forza di pronunce della Corte dei Conti;
- b) Condanna per reati contro la pubblica amministrazione;
- c) Gravi e reiterate inadempienze relativamente alla prevenzione della corruzione o della trasparenza che hanno dato luogo alla comminazione di sanzioni disciplinari superiori alla multa, ovvero che abbiano comportato la sospensione dal servizio, anche cautelare;
- d) Violazione di obblighi comportamentali che abbiano comportato una sanzione disciplinare superiore alla Trattenuta stipendiale, ovvero, in alternativa, che abbiano comportato la sospensione dal servizio, anche cautelare;
- e) Violazione delle disposizioni contenute nell'articolo 7 del d.lgs 165/2001, in materia di stipula di contratti di collaborazione (comma 5-bis, art. 7 del d.lgs 165/2001).

ART. 10 - FATTORI DI VALUTAZIONE DELLA PERFORMANCE

1. I fattori di valutazione sono di tre specie:

- performance individuale, in base al grado di raggiungimento degli obiettivi assegnati;
- competenze manageriali, capacità professionali, comportamenti organizzativi;

- performance organizzativa/ obiettivi generali e/o strategici, trasversali e comuni a tutte le Are/Settori, quali apporto del valutato al loro raggiungimento.

ART. 10 bis - PERFORMANCE INDIVIDUALE

1. Gli obiettivi di performance individuale si distinguono in:

- *Obiettivi di struttura*: riferiti all'Area/settore, anche a carattere trasversale, inclusi gli standard dei servizi resi;

- *Obiettivi individuali*: riferiti ai responsabili di posizione organizzativa, in relazione al ruolo assegnato, con particolare riguardo a specifiche attività di tipo professionale o all'attuazione di specifici adempimenti;

2. A ciascuno dei citati obiettivi è attribuito un "peso di incidenza", in base alla complessità che si prevede, nel rispetto del punteggio massimo attribuibile, nel contesto della valutazione complessiva, pari a 40. In caso di mancata definizione si applica la media aritmetica tra tutti gli obiettivi

3. Il punteggio che viene attribuito al singolo obiettivo, in sede di valutazione, è dato dal prodotto tra peso dell'obiettivo e grado di attuazione dello stesso.

4. Il punteggio complessivo è dato dalla somma dei punteggi riportati da tutti gli obiettivi assegnati.

5. In ogni caso il punteggio complessivo non può superare il valore di **40**.

ART. 10 ter - LE COMPETENZE MANAGERIALI, CAPACITÀ PROFESSIONALI, COMPORTAMENTI ORGANIZZATIVI.

1. Le competenze professionali/manageriali rilevanti ai fini della performance, sono quelle specificamente individuate nelle apposite sezioni delle schede allegate al presente regolamento, fissando in **30** il punteggio massimo attribuibile.

ART. 10 quater - LA PERFORMANCE ORGANIZZATIVA

1. La Performance organizzativa sintetizza, gli obiettivi generali che identificano le priorità strategiche dell'ente in relazione alle attività ed ai servizi complessivamente erogati, con carattere trasversale e comune a tutti i Settori, come annualmente declinati nel piano della Performance.

2. Il punteggio complessivo che può essere attribuito a questo fattore, comprensivo del gradimento dell'utenza e/o della verifica degli adempimenti in materia di trasparenza e anticorruzione, non può superare **30**.

ART. 11 - FATTORI DI INCREMENTO

1. I fattori di incremento identificano il punteggio "aggiuntivo" attribuito in relazione a particolari benefici per l'attività amministrativa o all'attuazione di attività, di particolare rilievo o impegno, non previste (né prevedibili) nella fase di programmazione, per un punteggio massimo di **10**

FATTORI DI INCREMENTO	PUNTEGGIO
-Eventuali ulteriori attività, di particolare rilevanza, prestate nell'anno che non siano state oggetto di programmazione	Fino a 2 punti
-Effettuazione di attività complesse per effetto di imprevisti o per nuovi adempimenti	Fino a 3 punti
-Attività svolta in sostituzione di altri colleghi temporaneamente impossibilitati, con esclusione di assenze per ferie programmate e fino a tre giornate ulteriori	Fino a 5 punti

2. Il punteggio dei "fattori di incremento" viene sommato a quello dei fattori di valutazione, avendo cura che il valore ottenuto non sia superiore a **110**.

3. La quota di punteggio superiore a **100** non dà titolo ad incrementi di premialità.

ART. 12 - FATTORI DI RIDUZIONE. VALUTAZIONE NEGATIVA. VALUTAZIONE COMPLESSIVA

1. Consistono nell'applicazione di punteggi negativi in corrispondenza di oggettive inadempienze o del mancato rispetto di obblighi comportamentali, le cui fattispecie sono elencate nella tabella seguente:

-Mancato rispetto dei tempi procedurali causando, avendone responsabilità, almeno uno dei seguenti casi:
-Risarcimento del danno
-Indennizzo
-Intervento Commissario ad acta
-Mancata o tardiva emanazione del provvedimento (art.2 comma 9, legge 241/1990)
-Mancata o incompleta attuazione delle disposizioni in materia di prevenzione della corruzione e/o trasparenza amministrativa non riconducibili ai fattori presupposti
-Mancato rispetto delle direttive impartite dall'amministrazione (articolo 21, comma 1, decreto legislativo 165/2001)
-Inefficienze o incompetenze che abbiano comportato gravi danni al normale funzionamento dell'ente (articolo 55 sexies), accertate in sede di valutazione della Performance.
-Rilievi significativi verificati in occasione dell'attività di controllo sulla regolarità degli atti
-Indisponibilità alla cooperazione e alla integrazione organizzativa
-Avere determinato colpevolmente debiti fuori bilancio
-Rilievi circostanziati e accertati da parte dei cittadini riguardanti l'inefficienza o il mancato funzionamento del servizio, per fatti ascrivibili al servizio/settore o al responsabile

2. L'applicazione dei fattori di cui al comma precedente viene effettuata riducendo il punteggio calcolato di un punto per ogni fattore. In caso di particolare gravità il punteggio attribuito al singolo fattore può essere di due punti.

3. **La valutazione complessiva** viene effettuata utilizzando un'apposita scheda, il cui schema è allegato al presente regolamento, che ne sintetizza i risultati.

4. **Si considera negativa**, ai fini dell'applicazione dell'art.3 comma 5bis del D.Lgs.n.150/2009, una valutazione complessiva con punteggio inferiore a 40.

Ove reiterata nel corso di un triennio, tale valutazione può condurre a procedimenti disciplinari per insufficiente rendimento, con applicazione dell'art.55 quater del D.Lgs. n.165/2001.

TITOLO III MISURAZIONE E VALUTAZIONE DELLA PERFORMANCE DEI SOGGETTI NON TITOLARI DI POSIZIONE ORGANIZZATIVA

ART. 13 - FATTORI PRESUPPOSTO

Per i dipendenti non titolari di P.O si applicano i fattori presupposto che seguono:

- L'accertamento di gravi responsabilità relative al danno all'immagine dell'ente, in forza di pronunce della Corte dei Conti,
- Condanna per reati contro la pubblica amministrazione;

- Gravi e reiterate inadempienze relativamente alla prevenzione della corruzione o della trasparenza che hanno dato luogo alla comminazione di sanzioni disciplinari superiori alla multa ovvero in alternativa sospensione cautelare;
- Violazione di obblighi comportamentali che abbiano comportato una sanzione disciplinare superiore alla multa ovvero in alternativa sospensione cautelare.

ART. 14 - FATTORI DI VALUTAZIONE.

1. La metodologia di valutazione per il personale non titolare di posizione organizzativa, in attesa delle Linee guida definite dalla presidenza del Consiglio dei Ministri, si articola nei seguenti momenti:

- performance individuale, in base al grado di raggiungimento degli obiettivi assegnati
- capacità professionali, comportamenti organizzativi,
- performance organizzativa/ obiettivi generali e/o strategici, trasversali e comuni a tutte le Aree/Settori, quali apporto del valutato al loro raggiungimento.

2. Nelle apposite schede, contraddistinte rispettivamente con il n. 2 “ALLEGATO 2” e con il n. 3 “ALLEGATO 3”, il cui schema è allegato al presente regolamento verrà riepilogato il punteggio complessivamente attribuito per i tre fattori di valutazione di cui innanzi, riferite rispettivamente al personale di categoria D e C ed al personale di categoria a A e B.

ART.14 bis - PERFORMANCE INDIVIDUALE

1. La performance individuale valuta il grado di raggiungimento degli obiettivi assegnati dai rispettivi titolari di posizione organizzativa sulla base degli obiettivi specificati nel Piano della Performance, in coerenza con i documenti programmatici dell’Ente ed, in particolare, con gli obiettivi dettati per i singoli titolari di P.O.

2. Sulla base del grado di raggiungimento degli obiettivi assegnati, valutato dal Responsabile di posizione organizzativa, si attribuisce il punteggio che sarà determinato dal prodotto tra peso dato all’obiettivo e grado di raggiungimento dell’obiettivo.

3. Alla performance individuale si attribuisce un peso di **40** punti.

ART. 14 ter - CAPACITÀ PROFESSIONALI, COMPORTAMENTI ORGANIZZATIVI.

1. Per la valutazione delle competenze manageriali nonché capacità professionali va tenuto conto delle diverse mansioni richieste ai dipendenti in base alla categoria di appartenenza come da schede allegate che recano le opportune differenziazioni da dipendenti di categoria “A” e “B” e dipendenti di categoria “C” e “D”.

2. I comportamenti organizzativi e le competenze professionali dimostrate che costituiscono fattori di valutazione sono specificamente individuati nelle apposite sezioni delle schede allegate al presente regolamento, fissando in **30** il punteggio massimo attribuibile

ART. 14 quater - PERFORMANCE ORGANIZZATIVA

1. La performance organizzativa valuta gli obiettivi generali dell’ente e pertanto si fa rinvio all’art. 10 quater del presente regolamento

2. Alla performance organizzativa si attribuisce un peso pari a **30** punti.

ART. 15 - FATTORI DI INCREMENTO.

1. Per i dipendenti non titolari di posizione organizzativa si applicano i fattori di incremento che seguono:

1. Effettuazione di attività nuove per effetto di imprevisti o per nuovi adempimenti	Fino a 4 punti
2. Attività svolta in sostituzione di altri colleghi temporaneamente impossibilitati con esclusione di assenze per ferie e/o previste e/o programmate e fino a tre giorni ulteriori	Fino a 6 punti

3. Il punteggio dei “fattori di incremento” viene sommato a quello dei fattori di valutazione, avendo cura che il valore ottenuto non sia superiore a **110**.
4. La quota di punteggio superiore a **100** non dà titolo ad incrementi di premialità.

ART. 16. - FATTORI DI RIDUZIONE. VALUTAZIONE COMPLESSIVA E VALUTAZIONE NEGATIVA

1. Per i dipendenti non titolari di posizione organizzativa si applicano, laddove possibile in relazione ai compiti assegnati, i fattori di riduzione che seguono:

1. Mancato rispetto dei tempi procedurali causando, avendone responsabilità, almeno uno dei seguenti casi: a) Risarcimento del danno b) Indennizzo c) Commissario ad acta
2. Mancata o incompleta attuazione delle disposizioni in materia di prevenzione della corruzione e/o trasparenza amministrativa non riconducibili ai fattori presupposto
3. Inefficienze o incompetenze che abbiano comportato gravi danni al normale funzionamento dell'ente (articolo 55 sexies)
4. Indisponibilità o resistenza alla cooperazione e alla integrazione organizzativa
5. Avere determinato colpevolmente debiti fuori bilancio in caso di titolarità di responsabile di procedimento conferita con atto formale.
6. Rilievi circostanziati da parte dei cittadini riguardanti l'inefficienza o il mancato funzionamento del servizio, per fatti ascrivibili al dipendente e debitamente accertati dall'ente.

2. L'applicazione dei fattori di cui al comma precedente viene effettuata riducendo il punteggio calcolato secondo quanto disposto dai precedenti articoli di un punto per ogni fattore. In caso di particolare gravità il punteggio attribuito al singolo fattore può essere di due punti.
3. **La valutazione complessiva** viene effettuata utilizzando le schede n. 2 e n. 3 allegate al presente regolamento che ne sintetizza i risultati.
4. **Si considera negativa**, ai fini dell'applicazione dell'art.3 comma 5 bis del D.Lgs.n.150/2009, una valutazione complessiva con punteggio inferiore a 40.
Ove reiterata nel corso di un triennio, tale valutazione può condurre a procedimenti disciplinari per insufficiente rendimento, con applicazione dell'art.55 quater del D.Lgs.n.165/2001.

TITOLO IV

MISURAZIONE E VALUTAZIONE DELLA PERFORMANCE DE SOGGETTI ULTERIORI

ART. 17 – METODOLOGIA DI VALUTAZIONE PER IL SEGRETARIO COMUNALE

La metodologia di valutazione per il Segretario comunale si articola tenendo a riferimento i seguenti elementi:

- performance individuale: valuta il grado di raggiungimento degli obiettivi specificamente a lui assegnati con il piano della performance,
- le competenze professionali e manageriali ed i comportamenti organizzativi specificamente individuati nell'allegato n.4 del presente regolamento
- la performance organizzativa, intesa come performance dell'Ente nel suo complesso, applicando i fattori indicati per i titolari di P.O.

2. Alla performance organizzativa si attribuisce un peso pari a 30 punti, mentre alla performance individuale si attribuisce un peso di 40 punti, ai comportamenti ed alle capacità professionali, manageriali si attribuisce un punteggio pari a 30.

3. La valutazione del segretario comunale viene effettuata mediante la scheda n. 4 "ALLEGATO 4" il cui schema è allegato al presente regolamento.

4. Qualora al segretario comunale siano assegnate le funzioni di titolare di posizione organizzativa, la valutazione avviene mediante i risultati delle schede di valutazione di cui agli Allegati 1 e 4. La mediazione è data dalla formula riportata in calce all'Allegato 4.

Per i relativi adempimenti si procede secondo quanto disposto con riguardo alla metodologia di valutazione delle posizioni organizzative. In particolare, trovano applicazione anche per il segretario comunale, titolare o non titolare di P.O., i fattori di esclusione, di incremento e di riduzione descritti per i dipendenti titolari di posizione organizzativa.

ART.18 - VALUTAZIONE DEGLI AMMINISTRATORI RESPONSABILI DI SERVIZIO

1. Ove il Comune si sia avvalso della facoltà prevista dall'art.53, comma 23, della L. 388/2000 e succ. modifiche ed integrazioni e, pertanto, abbia nominato i componenti dell'esecutivo come Responsabili di servizio, si darà comunque corso alla misurazione e valutazione delle performance sia pur con i necessari adeguamenti coincidendo, nel caso di specie, nelle stesse persone, il ruolo di soggetti gestori e di proponenti degli obiettivi da conseguire.

2. Agli esiti della detta valutazione non è collegata l'attribuzione di alcun emolumento.

TITOLO V

PROCEDURA DI RIESAME E DISPOSIZIONI ULTERIORI

ART. 19 – ESITI DELLA VALUTAZIONE-RICHIESTA DI RIESAME E PROCEDURA CONCILIATIVA

Per procedure di conciliazione si intendono le iniziative volte a risolvere i conflitti nell'ambito del processo di valutazione della performance ed a prevenire eventuali contenziosi in sede giurisdizionale. Nessun procedimento di conciliazione può essere iniziato prima della consegna della scheda di valutazione.

1. Gli esiti della valutazione, sintetizzati nelle apposite schede allegate al presente regolamento, vengono infatti comunicati tempestivamente agli interessati.

2. Dalla data di consegna della scheda di valutazione, ogni dipendente ha un termine tassativo, a pena di decadenza, di dieci giorni per chiedere, mediante nota scritta, l'attivazione di una procedura di conciliazione secondo le seguenti modalità:

- **Segretario:** può presentare motivate e circostanziate argomentazioni al Nucleo di valutazione, il quale, ove la valutazione contestata riguardi le competenze manageriali e professionali, comportamenti organizzativi, deve sentire il Sindaco per l'adozione del provvedimento definitivo. La mancata adozione del detto ultimo provvedimento equivale a conferma della valutazione originaria. E' facoltà del valutato chiedere di essere sentito dal Nucleo di valutazione.

- **Responsabili di posizione organizzativa:** possono presentare motivate e circostanziate argomentazioni al Nucleo di valutazione, chiedendo il riesame della proposta di valutazione. E' facoltà del dipendente chiedere di essere ascoltato dal Nucleo di valutazione e di farsi assistere da un procuratore ovvero da un rappresentante dell'associazione sindacale cui aderisce o conferisce mandato.

- **Altri dipendenti:** possono presentare ricorso al Nucleo di valutazione nel caso di valutazione negativa o che comporti una penalizzazione in termini di taglio dell'indennità di risultato o di produttività e, più in generale, dei compensi legati alla performance, contro la valutazione relativa alla performance individuale, evidenziando le voci della scheda di valutazione per le quali, ad avviso dei ricorrenti, sono state date valutazioni non congrue. Non è comunque ammesso ricorso comparativo con altri dipendenti. E' facoltà del dipendente chiedere di essere ascoltato anche in presenza dal responsabile di p.o. di riferimento e di farsi assistere da un procuratore ovvero da un rappresentante dell'associazione sindacale cui aderisce o conferisce mandato. Il Nucleo decide con provvedimento motivato sul ricorso, sentito il dipendente che ne abbia fatto richiesta.

3. Il procedimento di conciliazione deve, comunque, concludersi entro 30 giorni dall'attivazione con un provvedimento espresso del nucleo di accoglimento totale o parziale o di conferma della pendente valutazione.

4. Fino a quando non siano decorsi inutilmente i termini per la presentazione delle procedure conciliative di cui sopra o non siano definite completamente tali procedure, non può farsi luogo alla liquidazione dei compensi spettanti al personale o ai responsabili di posizione organizzativa, a seconda delle procedure conciliative in corso, che abbiano comunque influenza sulla valutazione finale.

5. Al fine di scoraggiare la presentazione di ricorsi strumentali ed a carattere meramente dilatorio, nell'esame dei ricorsi si deve necessariamente partire dal presupposto, consolidato nella giurisprudenza, che la persona od organo chiamato a valutare è dotato di ampio potere discrezionale, per cui il sindacato sul corretto esercizio del potere valutativo può riguardare solo profili di manifesta illogicità, contraddittorietà o assoluto difetto di motivazione ove questa sia espressamente richiesta.

ART. 20 - PARTECIPAZIONE AL PROCESSO VALUTATIVO DA PARTE DELL'UTENZA

1. Allo scopo di permettere ai cittadini di partecipare al processo valutativo, si potrà prevedere l'elaborazione di un sistema di *customer satisfaction*. Nelle more, si procederà all'elaborazione, diffusione e raccolta dei questionari riferiti ai servizi dell'Ente. Laddove il processo amministrativo in questione, risultasse di difficile e impossibile applicazione, in considerazione delle dimensioni demografiche del Comune e/o per altre motivazioni che devono essere comunque evidenziate con provvedimenti formali da parte del Nucleo di Valutazione, la variabile potrà essere sostituita con la valutazione degli adempimenti in termini di trasparenza ed anticorruzione.

2. Eventualmente in sede di prima applicazione, la valutazione dovrà riguardare almeno tre servizi, con implementazione negli anni successivi.

3. Gli esiti della valutazione dovranno essere consegnati al nucleo di valutazione in forma strutturata così che possa utilizzarli in sede di valutazione dei soggetti interessati. Di detti esiti dovrà essere data comunicazione al personale interessato per l'adozione delle misure organizzative necessarie ad interventi correttivi, ove necessari e possibili, in base alla situazione finanziaria dell'ente ed alla struttura organizzativa dello stesso. Laddove, in considerazione delle dimensioni demografiche del

Comune, non sia possibile dare corso agli adempimenti di cui in parola, su relazione del Nucleo di Valutazione all'Amministrazione Comunale, per la verifica e analisi della variabile si potrà fare riferimento agli adempimenti posti in essere in materia di prevenzione alla corruzione e agli obblighi sulla trasparenza.

Art. 20 bis: Criteri per l'attribuzione del trattamento accessorio dei dipendenti di Cat. A, B, C, D non titolari di posizione organizzativa

- Ogni dipendente di categoria A, B, C, D potrà beneficiare, in quota parte, delle risorse destinate ai premi correlati alla performance organizzativa ed individuale.

A seguito della misurazione della performance, una quota pari al 50% delle risorse destinate alla premialità vengono distribuite tra tutti i dipendenti (con esclusione del personale dirigenziale ed incaricato di posizione organizzativa) che hanno conseguito una valutazione complessiva positiva corrispondente ad un punteggio di almeno 51 punti, definendo una quota base differenziata per categoria giuridica secondo il seguente modo:

- è definito il parametro differenziale per ciascuna categoria giuridica (A = 100; B= 115; C= 145; D= 170) che viene moltiplicato per il numero di dipendenti di ciascuna categoria aventi diritto all'erogazione;

PARAMETRO DIFFERENZIALE SINGOLO PER CATEGORIA	PARAMETRO DIFFERENZIALE COMPLESSIVO PER CATEGORIA
--	--

Cat. A = 100

n. dipendenti A * 100 = a

Cat. B = 115

n. dipendenti B * 115 = b

Cat. C = 145

n. dipendenti C * 145 = c

Cat. D = 170

n. dipendenti D * 170 = d

- è calcolata la quota base individuale per categoria giuridica secondo la formula:

Totale risorse performance organizzativa-individuale/(a+b+c+d)

L'indice viene moltiplicato per il parametro differenziale singolo di categoria giuridica.

Beneficerà inoltre di una maggiorazione del premio, una percentuale di dipendenti che conseguono le valutazioni più elevate. Le risorse destinate alla maggiorazione del premio sono sottratte dall'ammontare complessivo delle somme destinate alla premialità di coloro che hanno raggiunto il punteggio positivo minimo.

Le risorse destinate alla maggiorazione sono distribuite tra i dipendenti rientranti nella medesima fascia di merito, in parti uguali, indipendentemente dalla categoria di appartenenza.

Le risorse destinate alla maggiorazione del premio sono correlate alla performance individuale. Ai dipendenti che conseguono le valutazioni individuali più elevate, secondo principi di riconoscimento e valorizzazione del merito ispirati a selettività, è attribuita una maggiorazione del premio individuale che si aggiunge alla quota attribuita al personale valutato positivamente.

La somma complessiva da individuare ai fini della maggiorazione è pari al 50% delle risorse destinate in sede di contrattazione all'incentivazione della performance. Tale percentuale è a sua volta distinta nel modo che segue:

a) il 40% è destinato a coloro che hanno raggiunto un punteggio tra 81 e 90;

b) il 60% è destinato a coloro che hanno raggiunto un punteggio tra 91 e 100;

Le risorse destinate alla performance individuale per i dipendenti sono integralmente utilizzate secondo i criteri definiti.

ART. 21 - ENTRATA IN VIGORE E NORME TRANSITORIE

1. Il presente regolamento, composto da ventisette articoli e numero quattro schede di valutazione allegate, entra in vigore ad avvenuto conseguimento di esecutività della delibera che l'approva e potrà essere utilizzato a partire dal primo anno di gestione del quale deve ancora iniziare il processo di valutazione.

2. Il presente regolamento abroga tutte le norme contenute nel Regolamento degli uffici e dei servizi con questo incompatibili.

**SCHEMA VALUTAZIONE PERSONALE
RESPONSABILE P.O.
ANNO _____**

COGNOME:	NOME:
Area/Settore:	Servizio:
Categoria:	Posizione economica:
Profilo professionale:	

TABELLA A				
Elementi di valutazione			Punti assegnati	
<u>PERFORMANCE INDIVIDUALE</u>			MAX 40 PUNTI	
Raggiungimento degli obiettivi individuali assegnati			Grado di raggiungimento obiettivo	Punti assegnati in base al grado di raggiungimento obiettivi
DESCRIZIONE OBIETTIVO	PESO	PUNTI		
1)				
2)				
3)				
4)				
<i>PUNTEGGIO TOTALE OBIETTIVI INDIVIDUALI ASSEGNATI</i>				
*****			*****	
Competenze professionali, manageriali, comportamenti organizzativi			MAX 30 PUNTI	

<i>Interazione con gli organi di indirizzo politico</i> - Capacità di soddisfare le esigenze e le aspettative dell'organo politico di riferimento e di conformarsi efficacemente e in tempi ragionevoli alle direttive e alle disposizioni emanate dagli organi di indirizzo	da 0 a 5	
<i>Orientamento al risultato ed attenzione alla qualità</i> - Capacità di misurarsi sui risultati impegnativi e sfidanti e di portare a compimento quanto assegnato, garantendo la migliore qualità delle attività svolte	Da 0 a 5	
<i>Gestione economica, organizzativa e del personale</i> - Capacità di usare le risorse finanziarie ed umane disponibili con criteri di economicità ottimizzando il rapporto tempo/costi/qualità e stimolando lo sviluppo professionale del personale	da 0 a 5	
<i>Orientamento all'innovazione</i> - Capacità propositiva e di orientamento all'innovazione finalizzata alle politiche dell'Amministrazione	da 0 a 5	
<i>Autonomia e flessibilità</i> - Capacità di agire per ottimizzare attività e risorse, individuando le soluzioni migliori e di adattarsi alle esigenze mutevoli	da 0 a 5	
<i>Differenziazione</i> - Capacità di valutazione differenziata dei propri collaboratori tenuto conto delle diverse performance degli stessi.	da 0 a 5	
PUNTEGGIO TOTALE COMPETENZE PROFESSIONALI, MANAGERIALI, COMPORAMENTI ORGANIZZATIVI		

PERFORMANCE ORGANIZZATIVA/ OBIETTIVI GENERALI DELL'ENTE		MAX 30 PUNTI
Fattori declinati nel piano della performance	Da 0 a 20	
Valutazione della Performance organizzativa e individuale da parte degli utenti e/o derivante dagli obblighi in materia di trasparenza ed anticorruzione.	Da 0 a 10	
PUNTEGGIO TOTALE PERFORMANCE ORG. / OBB. GEN.		
*****		*****
<u>TOTALE COMPLESSIVO</u>		MAX 100 PUNTI

IL NUCLEO DI VALUTAZIONE _____	P.P.V. IL DIPENDENTE _____
--	--

APPLICAZIONE FATTORI DI INCREMENTO E DI RIDUZIONE

TABELLA B		
FATTORI DI INCREMENTO	Range di punteggio assegnabile	Punteggio assegnato
a. Eventuali ulteriori attività, di particolare rilevanza, prestate nell'anno che non siano state oggetto di programmazione	Da 0 a 2	
b. Effettuazione di attività complesse per effetto di imprevisti o per nuovi adempimenti	Da 0 a 3	
c. Attività svolta in sostituzione di altri colleghi temporaneamente impossibilitati	Da 0 a 5	
TOTALE INCREMENTI		

FATTORI DI RIDUZIONE	Ricorrenza (si/no)	Riduzione da applicare
Mancato rispetto dei tempi procedurali causando, avendone responsabilità, almeno uno dei seguenti eventi: a) Risarcimento del danno; b) Indennizzo; c) Commissario ad acta; d) Mancata o tardiva emanazione del provvedimento (art.2, comma 9, legge 241/1990)		
Mancata attuazione delle disposizioni in materia di prevenzione della corruzione e/o trasparenza amministrativa, non riconducibili ai fattori presupposti		
Mancato rispetto delle direttive impartite dall'amministrazione (articolo 21, comma 5, decreto legislativo 165/2001)		
Inefficienze o incompetenze che abbiano comportato gravi danni al normale funzionamento dell'ente (art. 55 sexies del D. Lgs. 165/2001) accertate nel contesto della valutazione.		
Rilievi significativi verificati in occasione dell'attività di controllo sulla regolarità degli atti		
Indisponibilità alla cooperazione e alla integrazione organizzativa		
Avere determinato colpevolmente debiti fuori bilancio		
Rilievi da parte dei cittadini riguardanti l'inefficienza o il mancato funzionamento del servizio		
TOTALE RIDUZIONI		

TABELLA RIEPILOGATIVA

	Punteggi
Punteggio risultante dall'applicazione dei fattori di valutazione di cui alla Tabella A	

(+)Fattori di incremento	
(-) Fattori di riduzione	
PUNTEGGIO FINALE CONSEGUITO	

Data della valutazione

Firma del valutatore

Il totale dei punteggi sopra descritti dà titolo alla **percentuale dell'indennità di risultato** secondo le fasce di seguito indicate.

EROGAZIONE DELLA INDENNITA' DI RISULTATO PER LE POSIZIONI ORGANIZZATIVE

- Punteggio da 51 a 60 punti: erogazione del 60%
- Punteggio da 61 a 70 punti: erogazione del 70%
- Punteggio da 71 a 80 punti: erogazione del 80%
- Punteggio da 81 a 90 punti: erogazione del 90%
- Punteggio da 91 a 100 punti: erogazione del 100%

COMUNE DI VALVA
SCHEDA VALUTAZIONE PERSONALE
CATEGORIA C e D non titolare di posizione organizzativa
Anno _____

COGNOME:	NOME:
Area/Settore:	Servizio:
Categoria:	Posizione economica:
Profilo professionale:	

TABELLA A				
Elementi di valutazione			Punti assegnati	
<u>PERFORMANCE INDIVIDUALE</u>			MAX 40 PUNTI	
Raggiungimento degli obiettivi individuali assegnati			Grado di raggiungimento obiettivo	Punti assegnati in base al grado di raggiungimento obiettivi
DESCRIZIONE OBIETTIVO	PESO	PUNTI		
1)				
2)				
3)				
4)				
PUNTEGGIO TOTALE OBIETTIVI INDIVIDUALI ASSEGNATI				

*****	*****	
Competenze professionali e comportamenti organizzativi	MAX 30 PUNTI	
<i>Accuratezza ed impegno</i> - Capacità di svolgere i compiti assegnati con impegno, perizia e con attenzione alla ricerca di risultati di buona qualità e rispetto dei tempi e delle scadenze	da 0 a 5	
<i>Attenzione alla qualità ed alla soddisfazione dell'utenza</i> - Capacità di riconoscere correttamente le esigenze dell'utente sia interno che esterno, dimostrando concretamente di poterle soddisfare adeguatamente	da 0 a 3	
<i>Cooperazione e relazioni interpersonali</i> - Capacità di interagire in modo costruttivo all'interno del gruppo dei colleghi della propria struttura e di instaurare una relazione positiva con loro	da 0 a 3	
<i>Orientamento all'innovazione</i> - Capacità propositiva e di orientamento all'innovazione ed all'implementazione delle tecnologie digitali anche in misura ulteriore rispetto ai già vigenti obblighi in tema di digitalizzazione delle P.A.	da 0 a 4	
<i>Autonomia e flessibilità</i> - Capacità di agire per ottimizzare attività e risorse, individuando le soluzioni migliori e di adattarsi alle esigenze mutevoli	da 0 a 5	
<i>Impegno ad Disponibilità ad assicurare la continuità del servizio e flessibilità</i> – Disponibilità ad assicurare la continuità del servizio, ad accettare i cambiamenti nell'organizzazione del proprio lavoro e capacità di rispondere positivamente all'introduzione di nuovi compiti e nuove modalità operative	da 0 a 5	
<i>Rispetto delle procedure definite e delle direttive impartite</i> - Capacità di rispettare le regole e le procedure definite dall'ufficio e dai responsabili nello svolgimento della propria attività	da 0 a 5	
PUNTEGGIO TOTALE COMPETENZE PROFESSIONALI, MANAGERIALI, COMPORAMENTI ORGANIZZATIVI		
*****	*****	
PERFORMANCE ORGANIZZATIVA/ OBIETTIVI GENERALI DELL'ENTE	MAX 30 PUNTI	
Fattori declinati nel piano della performance	Da 0 a 20	
Valutazione della Performance organizzativa e individuale da parte degli utenti e/o derivante dagli obblighi in materia di trasparenza ed anticorruzione.	Da 0 a 10	
PUNTEGGIO TOTALE PERFORMANCE ORG. / OBB. GEN.		
*****	*****	
<u>TOTALE COMPLESSIVO</u>	MAX 100 PUNTI	

IL SOGGETTO VALUTATORE _____	P.P.V. IL DIPENDENTE _____
--	--------------------------------------

APPLICAZIONE FATTORI DI INCREMENTO E DI RIDUZIONE

TABELLA B		
FATTORI DI INCREMENTO	Range di punteggio assegnabile	Punteggio assegnato
a. Effettuazione di attività complesse per effetto di imprevisti o per nuovi adempimenti	Da 0 a 4	
b. Attività svolta in sostituzione di altri colleghi temporaneamente impossibilitati con esclusione di assenze per ferie e/o previste e/o programmate e fino a tre giorni ulteriori	Da 0 a 6	
TOTALE INCREMENTI		

FATTORI DI RIDUZIONE	Ricorrenza (si/no)	Riduzione da applicare
Mancato rispetto dei tempi procedurali causando, avendone responsabilità, almeno uno dei seguenti eventi: a) Risarcimento del danno; b) Indennizzo; c) Commissario ad acta; d) Mancata o tardiva emanazione del provvedimento (art.2, comma 9, legge 241/1990)		
Mancata o incompleta attuazione delle disposizioni in materia di prevenzione della corruzione e/o trasparenza amministrativa, non riconducibili ai fattori presupposti		
Inefficienze o incompetenze che abbiano comportato gravi danni al normale funzionamento dell'ente (art. 55 sexies del D. Lgs. 165/2001) accertate nel contesto della valutazione.		
Rilievi significativi verificati in occasione dell'attività di controllo sulla regolarità degli atti		
Indisponibilità alla cooperazione e alla integrazione organizzativa		
Avere determinato colpevolmente debiti fuori bilancio		
Rilievi da parte dei cittadini riguardanti l'inefficienza o il mancato funzionamento del servizio		
TOTALE RIDUZIONI		

TABELLA RIEPILOGATIVA

	Punteggi
Punteggio risultante dall'applicazione dei fattori di valutazione di cui alla Tabella A	
(+)Fattori di incremento	
(-) Fattori di riduzione	
PUNTEGGIO FINALE CONSEGUITO	

Data della valutazione

Firma del valutatore

Il totale dei punteggi sopra descritti dà titolo alla **percentuale dell'indennità di risultato** secondo le fasce di seguito indicate.

**SCHEDA VALUTAZIONE PERSONALE
DIPENDENTI CAT. A E B
ANNO _____**

COGNOME:	NOME:
Area/Settore:	Servizio:
Categoria:	Posizione economica:
Profilo professionale:	

TABELLA A				
Elementi di valutazione			Punti assegnati	
<u>PERFORMANCE INDIVIDUALE</u>			MAX 40 PUNTI	
Raggiungimento degli obiettivi individuali assegnati			Grado di raggiungimento obiettivo	Punti assegnati in base al grado di raggiungimento obiettivi
DESCRIZIONE OBIETTIVO	PESO	PUNTI		
1)				
2)				
3)				
4)				
<i>PUNTEGGIO TOTALE OBIETTIVI INDIVIDUALI ASSEGNATI</i>				
*****			*****	

Competenze professionali e comportamenti organizzativi	MAX 30 PUNTI	
<i>Accuratezza ed impegno</i> - Capacità di svolgere i compiti assegnati con impegno, perizia e con attenzione alla ricerca di risultati di buona qualità e rispetto dei tempi e delle scadenze	da 0 a 5	
<i>Attenzione alla qualità ed alla soddisfazione dell'utente</i> - Capacità di riconoscere correttamente le esigenze dell'utente sia interno che esterno, dimostrando concretamente di poterle soddisfare adeguatamente	Da 0 a 5	
<i>Cooperazione e relazioni interpersonali</i> - Capacità di interagire in modo costruttivo all'interno del gruppo dei colleghi della propria struttura e di instaurare una relazione positiva con loro	da 0 a 5	
<i>Orientamento all'innovazione</i> - Capacità propositiva e di orientamento all'innovazione finalizzata alle politiche dell'Amministrazione	da 0 a 5	
<i>Rispetto delle procedure definite e delle direttive impartite</i> - Capacità di rispettare le regole e le procedure definite dall'ufficio e dai responsabili nello svolgimento della propria attività	da 0 a 5	
<i>Impegno ad Disponibilità ad assicurare la continuità del servizio e flessibilità</i> – Disponibilità ad assicurare la continuità del servizio, ad accettare i cambiamenti nell'organizzazione del proprio lavoro e capacità di rispondere positivamente all'introduzione di nuovi compiti e nuove modalità operative	da 0 a 5	
PUNTEGGIO TOTALE COMPETENZE PROFESSIONALI, MANAGERIALI, COMPORTAMENTI ORGANIZZATIVI		

PERFORMANCE ORGANIZZATIVA/ OBIETTIVI GENERALI DELL'ENTE		MAX 30 PUNTI
Fattori declinati nel piano della performance	Da 0 a 20	
Valutazione della Performance organizzativa e individuale da parte degli utenti e/o derivante dagli obblighi in materia di trasparenza ed anticorruzione.	Da 0 a 10	
PUNTEGGIO TOTALE PERFORMANCE ORG. / OBB. GEN.		
*****		*****
<u>TOTALE COMPLESSIVO</u>		MAX 100 PUNTI

IL SOGGETTO VALUTATORE _____	P.P.V. IL DIPENDENTE _____
--	--

APPLICAZIONE FATTORI DI INCREMENTO E DI RIDUZIONE

TABELLA B		
FATTORI DI INCREMENTO	Range di punteggio assegnabile	Punteggio assegnato
a. Effettuazione di attività complesse per effetto di imprevisti o per nuovi adempimenti	Da 0 a 6	
b. Attività svolta in sostituzione di altri colleghi temporaneamente impossibilitati con esclusione di assenze per ferie e/o previste e/o programmate e fino a tre giorni ulteriori	Da 0 a 4	
TOTALE INCREMENTI		

FATTORI DI RIDUZIONE	Ricorrenza (si/no)	Riduzione da applicare
Mancato rispetto dei tempi procedurali causando, avendone responsabilità, almeno uno dei seguenti eventi: a) Risarcimento del danno; b) Indennizzo; c) Commissario ad acta; d) Mancata o tardiva emanazione del provvedimento (art.2, comma 9, legge 241/1990)		
Mancata o incompleta attuazione delle disposizioni in materia di prevenzione della corruzione e/o trasparenza amministrativa, non riconducibili ai fattori presupposti		
Inefficienze o incompetenze che abbiano comportato gravi danni al normale funzionamento dell'ente (art. 55 sexies del D. Lgs. 165/2001) accertate nel contesto della valutazione.		
Indisponibilità alla cooperazione e alla integrazione organizzativa		
Avere determinato colpevolmente debiti fuori bilancio		
Rilievi da parte dei cittadini riguardanti l'inefficienza o il mancato funzionamento del servizio		
TOTALE RIDUZIONI		

TABELLA RIEPILOGATIVA

	Punteggi
Punteggio risultante dall'applicazione dei fattori di valutazione di cui alla Tabella A	
(+) Fattori di incremento	
(-) Fattori di riduzione	

PUNTEGGIO FINALE CONSEGUITO	
------------------------------------	--

Data della valutazione

Firma del valutatore

Il totale dei punteggi sopra descritti dà titolo alla **percentuale dell'indennità di risultato** secondo le fasce di seguito indicate.

**SCHEMA VALUTAZIONE SEGRETARIO COMUNALE NON
TITOLARE DI P.O.
ANNO _____**

COGNOME:	NOME:
Area/Settore:	Servizio:
Categoria:	Posizione economica:
Profilo professionale:	

TABELLA A				
Elementi di valutazione			Punti assegnati	
<u>PERFORMANCE INDIVIDUALE</u>			MAX 40 PUNTI	
Raggiungimento degli obiettivi individuali assegnati			Grado di raggiungimento obiettivo	Punti assegnati in base al grado di raggiungimento obiettivi
DESCRIZIONE OBIETTIVO	PESO	PUNTI		
1)				
2)				
3)				
4)				
PUNTEGGIO TOTALE OBIETTIVI INDIVIDUALI ASSEGNATI				
*****			*****	

Competenze professionali, manageriali, comportamenti organizzativi	MAX 30 PUNTI	
<i>Interazione con gli organi di indirizzo politico</i> - Capacità di soddisfare le esigenze e le aspettative dell'organo politico di riferimento e di conformarsi efficacemente e in tempi ragionevoli alle direttive e alle disposizioni emanate dagli organi di indirizzo	da 0 a 5	
<i>Tensione al risultato ed attenzione alla qualità</i> - Capacità di misurarsi sui risultati impegnativi e sfidanti e di portare a compimento quanto assegnato, garantendo la migliore qualità delle attività svolte	Da 0 a 5	
<i>Supporto giuridico continuativo agli Amm.ri ed alle figure apicali</i> – Capacità di fornire un'assistenza giuridica sostanziale in grado di individuare le criticità e le soluzioni migliori in relazione alle questioni sottoposte	da 0 a 5	
<i>Orientamento all'innovazione</i> - Capacità propositiva e di orientamento all'innovazione finalizzata alle politiche dell'Amministrazione	da 0 a 5	
<i>Autonomia e flessibilità</i> - Capacità di agire per ottimizzare attività e risorse, individuando le soluzioni migliori e di adattarsi alle esigenze mutevoli	da 0 a 5	
<i>Coordinamento e raccordo delle attività delle figure apicali, capacità di svolgere attività preventiva informativa e di controllo delle singole figure apicali con interventi di indirizzo e di stimolo e di controllo ed emendamento degli atti gestionali assunti, ove richiesto.</i>	da 0 a 5	
PUNTEGGIO TOTALE COMPETENZE PROFESSIONALI, MANAGERIALI, COMPORTAMENTI ORGANIZZATIVI		
*****	*****	
PERFORMANCE ORGANIZZATIVA/ OBIETTIVI GENERALI DELL'ENTE	MAX 30 PUNTI	
Fattori declinati nel piano della performance	Da 0 a 20	
Valutazione della Performance organizzativa e individuale da parte degli utenti e/o derivante dagli obblighi in materia di trasparenza ed anticorruzione.	Da 0 a 10	
PUNTEGGIO TOTALE PERFORMANCE ORG. / OBB. GEN.		
*****	*****	
<u>TOTALE COMPLESSIVO</u>	MAX 100 PUNTI	

IL SOGGETTO VALUTATORE _____	P.P.V. IL SEGRETARIO _____
--	--

APPLICAZIONE FATTORI DI INCREMENTO E DI RIDUZIONE

TABELLA B		
FATTORI DI INCREMENTO	Range di punteggio assegnabile	Punteggio assegnato
a. Eventuali ulteriori attività, di particolare rilevanza, prestate nell'anno che non siano state oggetto di programmazione	Da 0 a 2	
b. Effettuazione di attività complesse per effetto di imprevisti o per nuovi adempimenti	Da 0 a 3	
c. Attività svolta in sostituzione di altri colleghi temporaneamente impossibilitati	Da 0 a 5	
TOTALE INCREMENTI		

FATTORI DI RIDUZIONE	Ricorrenza (si/no)	Riduzione da applicare
Mancato rispetto dei tempi procedurali causando, avendone responsabilità, almeno uno dei seguenti eventi: a) Risarcimento del danno; b) Indennizzo; c) Commissario ad acta; d) Mancata o tardiva emanazione del provvedimento (art.2, comma 9, legge 241/1990)		
Mancata attuazione delle disposizioni in materia di prevenzione della corruzione e/o trasparenza amministrativa, non riconducibili ai fattori presupposti		
Mancato rispetto delle direttive impartite dall'amministrazione (articolo 21, comma 5, decreto legislativo 165/2001)		
Inefficienze o incompetenze che abbiano comportato gravi danni al normale funzionamento dell'ente (art. 55 sexies del D. Lgs. 165/2001) accertate nel contesto della valutazione.		
Rilievi significativi verificati in occasione dell'attività di controllo sulla regolarità degli atti		
Indisponibilità alla cooperazione e alla integrazione organizzativa		
Avere determinato colpevolmente debiti fuori bilancio		
Rilievi da parte dei cittadini riguardanti l'inefficienza o il mancato funzionamento del servizio		
TOTALE RIDUZIONI		

TABELLA RIEPILOGATIVA

	Punteggi
--	-----------------

Punteggio risultante dall'applicazione dei fattori di valutazione di cui alla Tabella A	
(+)Fattori di incremento	
(-) Fattori di riduzione	
PUNTEGGIO FINALE CONSEGUITO	

Data della valutazione

Firma del valutatore

Il totale dei punteggi sopra descritti dà titolo alla **percentuale dell'indennità di risultato** secondo le fasce di seguito indicate.

FORMULA PER CALCOLO PUNTEGGIO MEDIO DI VALUTAZIONE DEL SEGRETARIO GENERALE IN CASO DI NOMINA A POSIZIONE ORGANIZZATIVA:

$1/p \times \text{punteggio scheda D} + (1 - 1/p) \times \text{punteggio scheda C}$.

* “p” è uguale al numero di PO complessive dell'Ente.

** 1/p non può essere mai inferiore a 0,33.

EROGAZIONE DELLA INDENNITA' DI RISULTATO PER IL SEGRETARIO COMUNALE

Punteggio fino a 50 punti: nessun compenso

Punteggio da 51 a 60 punti: erogazione del 60%

Punteggio da 61 a 70 punti: erogazione del 70%

Punteggio da 71 a 80 punti: erogazione del 80%

Punteggio da 81 a 90 punti: erogazione del 90%

Punteggio da 91 a 100 punti: erogazione del 100%